



Il sostegno all'offerta di servizi educativi per l'infanzia: le scuole paritarie(*)

SISFORM - Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 1/ 2018 (Giugno)

SOMMARIO

- ✓ Come funziona il sostegno
- ✓ Oltre un migliaio le sezioni ammesse al contributo
- ✓ Favorite le piccole scuole nelle zone meno popolate
- ✓ Il sostegno nella rete dei comuni piemontesi

Le scuole dell'infanzia paritarie *non dipendenti da enti locali territoriali* (d'ora in poi definite solo scuole paritarie) forniscono un importante contributo alla partecipazione dei bambini nella fascia di età 3-5anni: nel 2016/17 hanno ospitato il 28% degli iscritti nel livello prescolare. Il tasso di scolarizzazione dei bambini di 4 anni, in Piemonte, si mantiene pertanto al di sopra del 95%, centrando uno degli obiettivi individuati dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione al 2020.

Le politiche sul diritto all'istruzione della Regione Piemonte, descritte nella legge regionale 28 del 2007, all'Art. 14, prevedono un sostegno rivolto a questo tipo di scuole, con la specifica di non avere fini di lucro.

Come funziona il sostegno

I contributi previsti alle scuole paritarie sono assegnati per ciascuna sezione funzionante con almeno 15 alunni, limite che scende a 8 alunni nel caso delle scuole a sezione unica (monosezioni).

La Regione assegna i contributi attraverso i comuni. I comuni presentano le domande inoltrate dalle scuole del loro territorio e ad esse distribuiscono i contributi, se ammessi, provenienti dalla Regione.

Le scuole dell'infanzia per fare richiesta del contributo devono essere convenzionate con i comuni. Questo sistema promuove la stipula di convenzioni tra comuni e scuole paritarie con un duplice effetto: il comune che stipula la convenzione deve impegnare delle proprie somme (ulteriori oltre il finanziamento regionale) a favore della scuola. Quest'ultima riceve, dunque, un sostegno più ampio ma si sottopone ad un maggiore controllo da parte del comune che verifica la veridicità delle condizioni dichiarate dalla scuola (come il numero di sezioni e iscritti) e ne certifica la qualità.

In alcuni casi il contributo regionale può essere erogato direttamente a scuole paritarie che ne fanno richiesta, al fine di supportare il servizio educativo nelle zone disagiate anche laddove non sia stato possibile stipulare la convenzione con il comune.



(*) si intendono le *scuole paritarie non dipendenti da enti locali territoriali e non aventi fini di lucro destinarie del contributo ai sensi dell'Art. 14 della legge regionale 28/2007 e smi.*

Le informazioni sono state fornite dal Settore Politiche dell'istruzione della Regione Piemonte. Un ringraziamento particolare va a Elena Russo (dirigente), Paolo Richter e Marco Musso.

Oltre un migliaio le sezioni ammesse al contributo

Nel 2016/17 sono 1.190 le sezioni ammesse al contributo. In base a quanto registrato nella Rilevazione scolastica della Regione Piemonte le sezioni di scuole dell'infanzia paritarie non comunali risultano essere 1.347, pertanto le sezioni che hanno ricevuto il sostegno in base all'Art. 14 della legge 28/2007 sono l'88,3% del totale, quota più elevata nelle aree del Verbano Cusio Ossola, Cuneo e Novara (intorno al 95%), un po' più bassa della media regionale a Biella e Vercelli (79% e 83%).

TAB. 1 SEZIONI AMMESSE AL CONTRIBUTO ART. 14-LR 28/2007 E QUOTA SUL TOTALE SEZIONI PARITARIE NON COMUNALI, 2016/17 (VALORI ASSOLUTI E %)

Aree	Sezioni ammesse al finanziamento	Sezioni registrate nella Rilevazione scolastica (*)	Quota Sezioni ammesse al finanziamento
Città Metropolitana di Torino	578	672	86,0
Vercelli	29	35	82,9
Novara	130	138	94,2
Cuneo	203	214	94,9
Asti	64	76	84,2
Alessandria	85	98	86,7
Biella	38	48	79,2
Verbano Cusio Ossola	63	66	95,5
Piemonte	1190	1347	88,3

Fonte: Settore politiche dell'istruzione, Regione Piemonte, Determinazione n. 1261/13.12.2017, Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazione IRES

(*)sezioni di scuola dell'infanzia paritarie non comunali

Favorite le piccole scuole nelle zone meno popolate

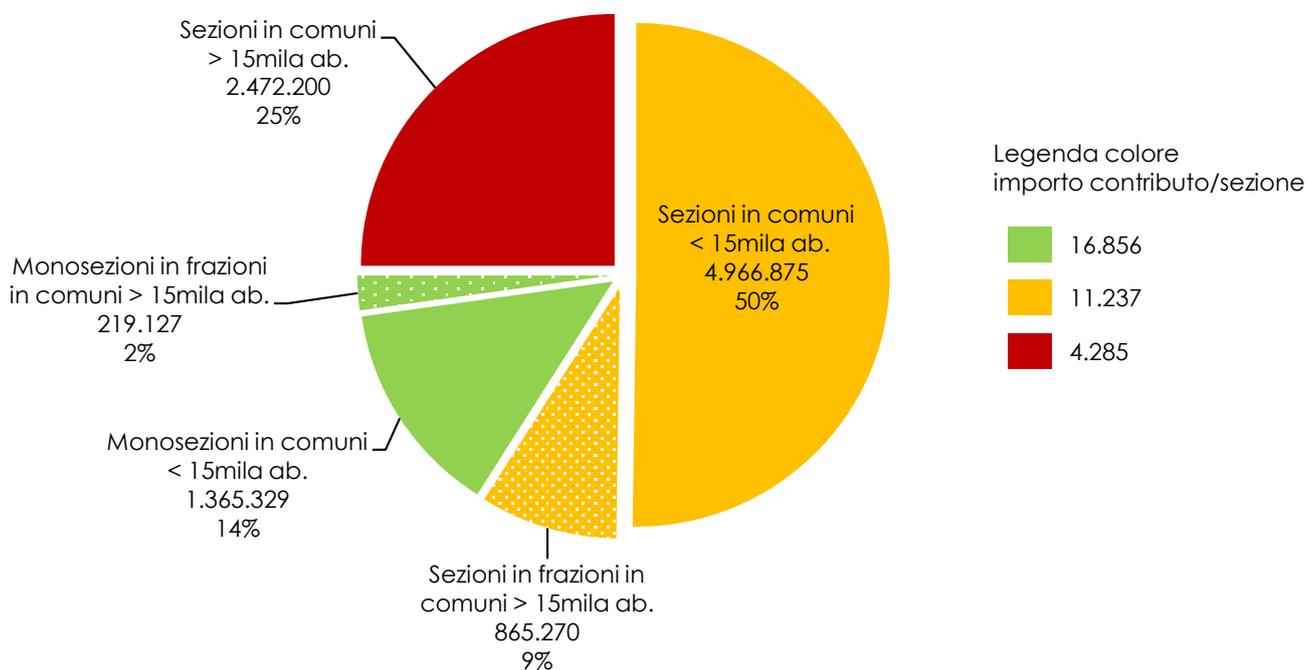
Per l'anno 2016/17 la Regione ha impegnato per il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie 9.888.800 euro complessivi, ripartiti secondo i criteri del *Piano Triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e alla libera scelta educativa per gli anni 2012-2014* (si veda la Determinazione regionale n. 1261 del 2017 che ha assegnato i fondi).

I criteri adottati per determinare l'importo da assegnare a ciascuna sezione privilegia il sostegno alle piccole scuole nelle zone meno densamente popolate: il 75% dell'importo è destinato alle sezioni di scuole dell'infanzia paritarie in comuni con meno di 15mila abitanti o in piccole frazioni di comuni con oltre 15mila abitanti e sono previste maggiorazioni per le scuole costituite da una unica sezione; il rimanente 25% è suddiviso tra le sezioni presenti nei centri urbani che superano la soglia dei 15mila abitanti.

Nel dettaglio sono state assegnate:

- 16.856 euro per ciascuna **scuola costituita da una unica sezione**. Sono state finanziate 94 monosezioni con il 16% dell'importo complessivo erogato;
- 11.237 euro per ciascuna delle sezioni in **scuole dei piccoli centri urbani** (o site in piccole frazioni appartenenti ai centri urbani più grandi). Il finanziamento delle 519 sezioni di questo tipo corrisponde al 59% del totale erogato;
- infine, 4.285 euro per ciascuna **sezione sita nei centri urbani più grandi** (più di 15mila abitanti). Rientrano in questo insieme 577 sezioni che hanno raccolto il 25% dell'importo finanziato, come stabilito dai criteri di ripartizione.

FIG. 1 SOSTEGNO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: IMPORTO ASSEGNATO PER TIPO DI SEZIONE E COMUNE SEDE DELLA SCUOLA, VALORI ASSOLUTI E %, 2016/17



Fonte: Settore politiche dell'istruzione, Regione Piemonte, Determinazione n. 1261/13.12.2017

Il sostegno nella rete dei comuni piemontesi

Il Piemonte si caratterizza per una rete di comuni numerosi e piccoli dal punto di vista demografico: l'89% dei comuni conta meno di 5mila abitanti, il 7% tra i 5mila e i 15mila e solo il 4% oltrepassa i 15mila residenti.

Detto questo, rispetto all'importo complessivo dedicato al sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie, nel 2016, il 36% dell'importo stanziato è stata assegnata a scuole site in comuni con più di 15mila abitanti, di cui l'11% in frazioni decentrate, mentre il restante 64% del sostegno è giunto alle scuole dell'infanzia site in comuni con una popolazione al di sotto dei 15mila abitanti.

TAB. 2 SOSTEGNO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: SEZIONI E IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO PER TIPO DI COMUNE SEDE DELLA SCUOLA, VALORI ASSOLUTI E %, 2016/17

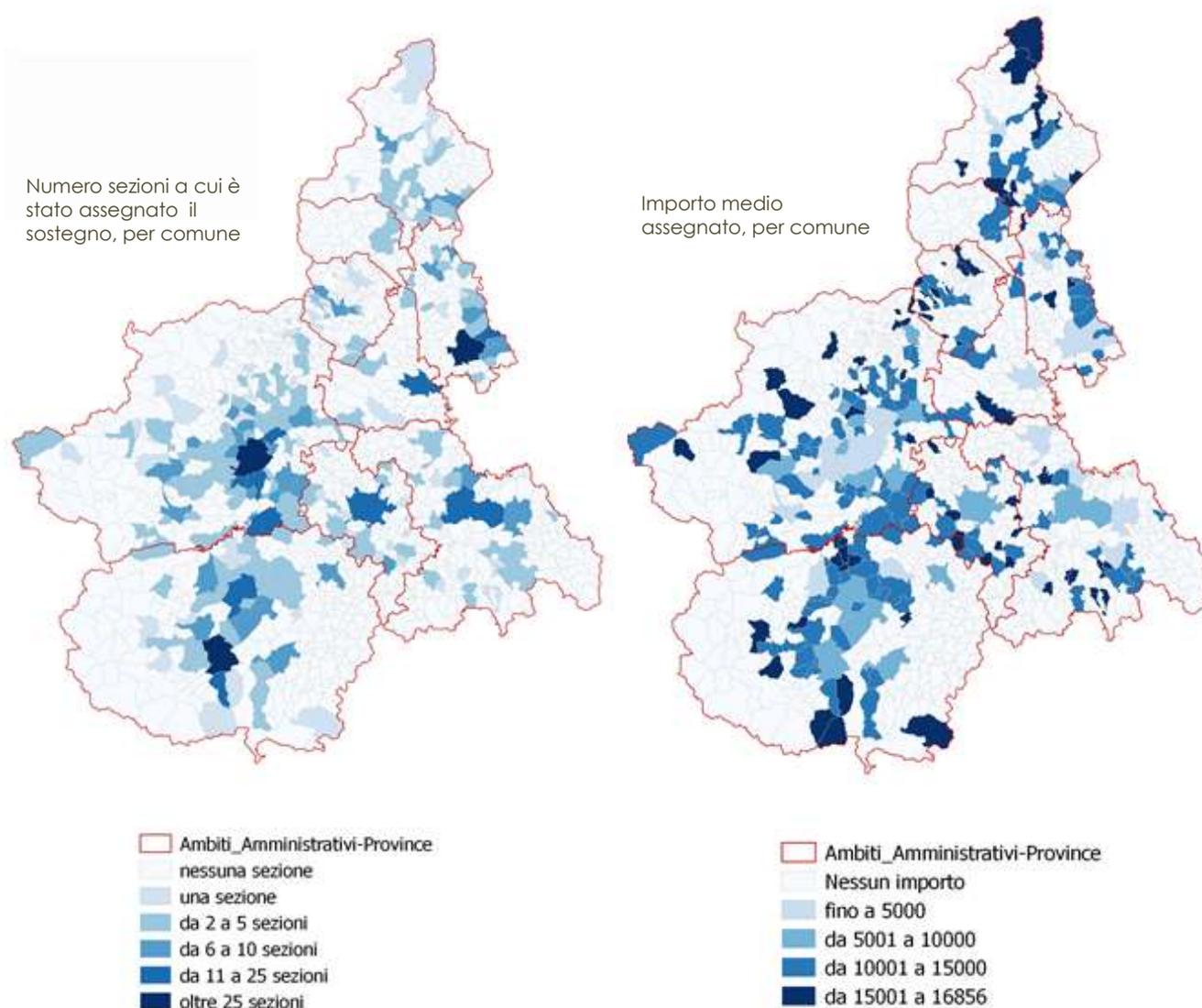
Comuni sede delle sezioni	Sezioni		Somma assegnata	
	Val. Ass.	Val. %	Val. Ass.	Val. %
Comuni fino a 15mila abitanti	523	43,9	6.332.203	64,0
Comuni oltre 15mila abitanti	667	56,1	3.556.597	36,0
di cui in frazioni decentrate	90	7,6	1.084.397	11,0
Totale complessivo	1190	100,0	9.888.800	100,0

Fonte: Settore politiche dell'istruzione, Regione Piemonte, Determinazione n. 1261/13.12.2017

Il sostegno è stato assegnato a scuole presenti in 255 comuni piemontesi. Per circa la metà di questi l'offerta formativa della scuola dell'infanzia paritaria è l'unica presente sul territorio comunale.

Per mostrare la distribuzione del sostegno al netto della numerosità delle sezioni si è calcolato l'importo medio assegnato in ciascun comune (importi suddivisi per il numero di sezioni). La cartina mostra la distribuzione nella rete dei comuni piemontesi, in cui i comuni più grandi e con il numero più ampio di sezioni risultano, in linea con gli intenti della misura regionale, avere un importo medio più basso, mentre all'opposto i comuni con l'importo medio più elevato sono quelli delle scuole dei comuni con poche o una sola sezione.

FIG. 2 SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: NUMERO SEZIONI E IMPORTO MEDIO ASSEGNATO(*) PER COMUNE SEDE DELLA SCUOLA, 2016/17



Fonte: Settore politiche dell'istruzione, Regione Piemonte, Determinazione n. 1261/13.12.2017

(*) importo complessivo assegnato suddiviso il numero di sezioni ammesse al contributo, per comune